

**DOTTRINA**

MARIARITA D'ADDEZIO

PRIMI APPUNTI IN TEMA DI PARTECIPAZIONE  
DEI LAVORATORI NEL SETTORE AGRICOLO  
E ALL'INTERNO DELLE FILIERE PRODUTTIVE INTERSETTORIALI\*

*ABSTRACT*

Rispetto a quello industriale il comparto agricolo è caratterizzato da una prevalenza di rapporti di lavoro instabili e/o di breve durata e di accentuata stagionalità, dalla dipendenza da eventi climatici e rischi biologici unitamente all'impossibilità di standardizzare numerose operazioni con una frequente oggettiva difficoltà a realizzare meccanismi di partecipazione dei lavoratori soddisfacenti e realmente inclusivi. Ciò premesso, il saggio evidenzia la presenza di criticità sia nel lavoro subordinato sia in quello autonomo nel quale l'impresa agricola si trova spesso in situazioni di debolezza contrattuale all'interno delle filiere produttive agro-industriali. Dopo una ricognizione delle forme di partecipazione nel lavoro agricolo autonomo e subordinato, lo studio passa ad individuare talune criticità come pure i principi di rango costituzionale e una serie di atti multilivello normativi e programmatici, inclusi quelli relativi alla PAC, nei quali si possono trovare gli spazi per delineare modelli partecipativi ed inclusivi maggiormente efficaci.

*The essay devotes specific attention to the agricultural sector, which, unlike the industrial sector, is featured by unstable and short-term – normally, seasonal – working contracts, which impair the development of satisfactory and inclusive participatory mechanisms. Despite the presence in the PAC programs, as well as in the policies of*

\* Il contributo, che sarà accessibile anche in open access, è realizzato nell'ambito del progetto PRIN Prot. 2020CJL288 INSPIRE – Inclusion Strategies through Participation In Workplace for Organizational Well-Being/Strategie di Inclusionione attraverso la Partecipazione nel Lavoro per il Benessere Organizzativo e costituisce l'elaborazione – corredata di aggiornamenti e note – dell'intervento, di cui ripropone il titolo, svolto al Convegno *La Partecipazione*, 28 settembre 2022, <https://bit.ly/Prininspire>, registrato e visibile su PlayUniud-You Tube 29 settembre 2022, organizzato per l'apertura del progetto Prin 2020 sopra indicato, del quale è P.I., nonché A.I. del gruppo di ricerca dell'Università di Udine, la prof.ssa Marina Brollo (N.d.A.).

*integration and inclusion, of the references to the agricultural sector and despite the necessity to relaunch agricultural work in the wake of the so-called green economy, the obstacles to inclusion strategies have not been removed. The criticisms concern both self-employment and subordinate work. As to the mentioned sector, there are some constitutional principles and set of regulatory acts including programmatic documents, at the national, supra-national, and international level, that require the consideration of the peculiar nature of the agricultural activity, deriving from its social structure and its related structural and natural disparity between different regions. In this context, the investigation and the formulation of participatory inclusion strategies will improve the organization of the farm and, from a systemic perspective, that of its vertical relationships with companies in the agro-industrial sector.*

PAROLE CHIAVE: Agricoltura e filiere intersettoriali – Lavoro autonomo e subordinato In-  
clusione attraverso e nel lavoro – Vecchie e nuove forme di partecipazione  
Cernita dei dati – Rilievi critici – Ipotesi di percorsi propositivi

KEYWORDS: *Agri-industrial sector – Self-employment and subordinate work  
Policies of integration and inclusion – Data sorting – Critical remarks  
Hypotheses of proactive paths*

## **RICERCHE E DOCUMENTAZIONI**

MARGHERITA BRUNORI

*AGRICULTURAL DIVERSITY.  
UNFOLDING THE CONCEPT IN EU LAW*

### **ABSTRACT**

*The CAP 2023/2027 has included agricultural diversity among its strategic objectives, but there is still unclarity around its content and scope. The article aims to assess its meaning from a legal perspective, explores to what extent the value is already engrained in the CAP 2023-2027, and finally, suggests the conditions that would foster its implementation. Firstly, the article explores how diversity in general is recognised as a value in the EU legal system and to what extent it has been included in the common agricultural policy. Secondly, it unfolds the components of agricultural diversity, which are then adopted for the assessment of Eu agriculture and food law. The article concludes with a comment on the challenges to promotion of agricultural diversity and finally suggests how a*

*rightbased approach, which integrates the objective with the legal principle of substantial equality, could be a strategy for effectively supporting its achievement.*

La PAC 2023/2027 ha incluso la diversità agricola tra i suoi obiettivi strategici, ma permane incertezza sul suo contenuto e il suo ambito di applicazione. L'articolo mira a valutarne il significato dal punto di vista giuridico, esplora in che misura il valore sia già espresso nella PAC 2023-2027 e, infine, suggerisce le condizioni che ne favorirebbero l'attuazione. In primo luogo, l'articolo esplora come la diversità in generale sia riconosciuta come un valore nell'ordinamento giuridico dell'UE e in che misura sia stata inclusa nella politica agricola comune. In secondo luogo, vengono analizzate le componenti della diversità agricola, e quindi adottate per valutare in che misura la legislazione agricola e alimentare dell'UE riflette ed incorpora la diversità agricola. L'articolo conclude con un commento sulle sfide alla promozione della diversità agricola e suggerisce come un approccio che integri l'obiettivo con il principio giuridico dell'uguaglianza sostanziale possa essere una strategia per sostenerne efficacemente il raggiungimento.

*KEYWORDS: Common Agriculture Policy – Agriculture Diversity – Biodiversity  
Biocultural Diversity – Food Systems – RightsBased Approach*

PAROLE CHIAVE: Politica agricola comune – Diversità in agricoltura – Biodiversità  
Diversità bioculturale – Sistemi alimentari – Approccio basato sui diritti

GIULIA DE LUCA

LA STRATEGIA “DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE”  
E LA QUESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA  
DEL *GREEN DEAL* PER I PRODUTTORI PRIMARI

*ABSTRACT*

La Strategia “Dal produttore al consumatore” riveste un ruolo chiave ai fini della transizione ecologica nel settore agroalimentare, fungendo da guida per la realizzazione di interventi normativi volti a garantire la creazione di un sistema di approvvigionamento che funzioni tanto per il Pianeta, quanto per le persone.

Sebbene la Strategia adotti un approccio di filiera, prendendo in esame tutte le fasi della catena agroalimentare, è ai produttori primari che viene richiesto l'impegno maggiore per garantire la sostenibilità della produzione e la sicurezza dell'approvvigionamento. Tale aspetto non può che avere delle ripercussioni in termini di ripartizione dei costi necessari al raggiungimento dei risultati prefissati, ponendo seri problemi in termini di sostenibilità dell'intero sistema.

Occorre chiedersi, pertanto, se, anche a fronte delle novità introdotte dalla PAC 2023-2027 e della disciplina in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti fra imprese nella filiera agricola e alimentare, di cui alla direttiva 2019/633/UE, il legislatore europeo stia predisponendo degli strumenti efficaci per garantire un'adeguata remunerazione all'impegno dei produttori agricoli, tenendo conto della dimensione non solo ambientale, ma anche economica e sociale dello sviluppo sostenibile.

*The Farm to Fork Strategy plays a key role in the ecological transition in the agri-food sector, serving as a guide for the implementation of regulatory interventions to ensure the creation of a supply system that works for both the Planet and people.*

*Although the Strategy takes a supply chain approach, looking at all stages of the agri-food chain, it is farmers who are asked to make the greatest effort to ensure sustainability of production and security of supply. This aspect cannot but have repercussions in terms of the distribution of the costs required to achieve the desired results, posing serious problems in terms of the sustainability of the entire system.*

*Therefore, it is necessary to ask whether, even in the face of the new regulations introduced by the 2023-2027 CAP and the regulation on unfair trading practices in business-to-business relationships in the agricultural and food supply chain, as set out in EU dir. 2019/633, the European legislator is preparing effective tools to ensure adequate remuneration for the efforts of farmers, taking into account not only the environmental, but also the economic and social dimensions of sustainable development.*

PAROLE CHIAVE: Strategia "Dal produttore al consumatore" – Sostenibilità  
Filiera agro-alimentare – Produttori primari – PAC – Pratiche commerciali sleali

KEYWORDS: "Farm to Fork" Strategy – Sustainability  
Food chain – Farmers – CAP – Unfair trading practices

AMARILLIDE GENOVESE

IL RUOLO DEI CONSORZI DI TUTELA DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ  
NEL PRISMA DELLA SOSTENIBILITÀ.  
QUALE FUTURO PER LA TRADIZIONE?

ABSTRACT

L'associazionismo tra produttori legato alle iniziative di tutela delle tipicità territoriali e tradizionali delle produzioni agroalimentari risale alla prima metà del Novecento. Il fenomeno ha conosciuto la sua prima affermazione nel settore vitivinicolo in cui è specialmente avvertito il legame tra segno e territorio. Nell'evoluzione successiva il

coordinamento consortile in agricoltura presenta modelli contrattuali e organizzativi e funzioni diverse, che tuttavia condividono un tratto comune e ricorrente nei diversi contesti storici, giuridici ed economici, cioè la commistione che propongono tra interessi pubblici e privati. Anche nell'esperienza contemporanea, i consorzi di tutela della qualità che tracciano percorsi di "denominazione sostenibile" esprimono la risposta collettiva di un determinato settore e di una determinata area alle emergenze climatiche e sociali che stiamo affrontando.

*Producer associations linked to initiatives for the protection of typical territorial and traditional agri-food products originated in the first half of the 20th century. The phenomenon first emerged in the wine sector where the link between sign and territory is especially felt. In its subsequent evolution, consortia coordination in agriculture is presented according to different contractual and organisational models and functions, which nevertheless share a common and recurring trait in the various historical, legal and economic contexts, namely the mixture that they propose between public and private interests. Even in contemporary experience, quality protection consortia that chart 'sustainable denomination' paths express the collective response of a given sector and area to the climatic and social emergencies we are facing*

PAROLE CHIAVE: Agricoltura – Consorzi – Produzioni di qualità – Sostenibilità

*KEYWORDS: Agriculture – Consortia – Quality products – Sustainability*

## **OSSERVATORIO ITALIANO EUROPEO E INTERNAZIONALE**

ENZA PELLECCIA

AMBIENTE, GENERAZIONI FUTURE, IMPRESE SOSTENIBILI:  
RIFLESSIONI A MARGINE DELLA MODIFICA DEGLI ARTT. 9 E 41 COST.

### **ABSTRACT**

Con la legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 sono stati modificati gli artt. 9 e 41 Cost. Il contributo propone una lettura circolare dell'intervento del legislatore costituzionale: la consacrazione della tutela dell'ambiente tra i principi costituzionali impatta sulla c.d. costituzione economica, la quale ridefinisce i contorni della libertà di iniziativa economica privata imponendo non solo di non recare danno all'ambiente ma

ormai introiettando – proprio per il tramite dell’ambiente per come tutelato dall’art. 9 riformato – anche la prospettiva intergenerazionale.

*Constitutional Law Feb. 11, 2022, No. 1 amended Articles 9 and 41 Const. The contribution proposes a circular reading of the constitutional legislator’s intervention: the enshrinement of environmental protection among constitutional principles impacts the so-called economic constitution, which redefines the contours of the freedom of private economic initiative by requiring not only that no harm be done to the environment but by now introjecting – precisely through the environment as protected by the reformed Article 9 – also the intergenerational perspective.*

PAROLE CHIAVE: Ambiente – Generazioni future  
Costituzione economica – Sostenibilità

KEYWORDS: *Environment – Future Generations*  
*Economic Constitution – Sustainability*

ARIANNA ABBASCIANO

DEFINIZIONE DEL PREZZO E COSTI DI PRODUZIONE  
NELLA LEGGE SPAGNOLA SULLA FILIERA ALIMENTARE

ABSTRACT

Il saggio analizza le soluzioni adottate dalla legislazione spagnola con riferimento alla rilevanza che la determinazione dei costi di produzione può avere nella fase di negoziazione del prezzo di cessione dei prodotti agricoli. Si tratta di un punto di osservazione interessante, in quanto essa introduce tra i fattori oggettivi di determinazione del prezzo del contratto di cessione il costo effettivo di produzione e impone a ogni operatore della filiera agroalimentare l’obbligo di pagare all’operatore immediatamente anteriore un prezzo uguale o superiore al suddetto costo effettivo di produzione. Ciò con il fine di raggiungere una maggiore equità nella distribuzione del valore del prodotto lungo la filiera e assicurare, in tal modo, una effettiva remuneratività dell’attività agricola.

*The essay analyses the solutions adopted by Spanish legislation with reference to the relevance that the determination of production costs can have in the negotiation phase of the transfer price of agricultural products. This is an interesting point of observation, as it introduces among the objective factors for determining the transfer contract price the actual cost of production and imposes on each operator in the agri-food chain the obligation to pay the operator immediately ahead a price equal to or higher*

*than this actual cost of production. This is with the aim of achieving greater equity in the distribution of the value of the product along the supply chain and thus ensuring the effective remuneration of agricultural activity.*

PAROLE CHIAVE: Filiera agricola e alimentare  
Distribuzione del valore dei prodotti agricoli – Prezzi prodotti agricoli  
Costi di produzione – Pratiche commerciali sleali

*KEYWORDS: Agricultural and Food Chain  
Distribution of the Value of the Agricultural Product – Agricultural Product Price  
Cost of Production – Unfair Commercial Practices*

## **DIDATTICA**

MARCO PAOLO GERI

«USI CIVICI»: UN'INCURSIONE  
NELLA RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO (1922-1934)

### *ABSTRACT*

Il saggio propone una indagine nei volumi del primo decennio della *Rivista di diritto agrario* alla ricerca dei modi di emersione (scritti, sentenze, novità legislative) del tema degli assetti fondiari collettivi.

*The essay proposes an investigation on the volumes of the first decade of the Rivista di diritto agrario in search of the ways of emergence (writings, sentences, legislative innovation) of «assetti fondiari collettivi».*

PAROLE CHIAVE: Diritto agrario – Rivista di diritto agrario – Assetti fondiari collettivi

*KEYWORDS: Agricultural law – Rivista di diritto agrario – Civic lands and uses*

## GIURISPRUDENZA

GIULIA TORRE

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE E *PRE-MARKET CONTROL*  
DELLE DENOMINAZIONI GEOGRAFICHE:  
NOTE A MARGINE DELL'ORDINANZA DELLA CASSAZIONE CIVILE  
N. 21962 DEL 2022 SU CONTROLLI DELLA IGP «*SPECK ALTO ADIGE*»

### ABSTRACT

La Corte di Cassazione, nell'ordinanza oggetto di analisi, è chiamata a pronunciarsi in merito alla sussistenza, in capo all'ente di certificazione, di un obbligo di controllo quanto alla presenza, in etichetta, delle menzioni e dei loghi volti a identificare prodotti a indicazione geografica. La pronuncia della Corte, che ha interessato la certificazione dei prodotti «Speck Alto Adige» IGP, costituisce l'occasione per soffermarsi sulle regole che attengono alla comunicazione della qualità degli alimenti a indicazione geografica. Essa consente altresì di riflettere sulla valenza giuridica del disciplinare di produzione nell'ambito delle fonti del diritto e sugli obblighi di *pre-market control* che sono attribuiti agli enti di certificazione, alla luce delle funzioni di rilevanza pubblicistica attribuite alle indicazioni geografiche.

*The Court of Cassation, in the ordinance here analysed, is called upon to pronounce on whether the certifying body is obliged to verify the presence on the label of mentions and logos intended to identify PGI products. The Court's ruling, which concerned the certification of «Speck Alto Adige» PGI products, provides an opportunity to examine the rules governing the communication of the quality of foodstuffs with geographical indications. Furthermore, it allows us to reflect on the legal significance of the product specifications in the context of sources of law, as well as on the pre-market control obligations attributed to certification bodies, in the light of the functions of public relevance attributed to geographical indications.*

PAROLE CHIAVE: DOP e IGP – Disciplinare di produzione – Segni del territorio  
Enti di certificazione – Controllo preventivo

KEYWORDS: PDOS and PGIS – Product specification – Territorial marks  
Certification bodies – Pre-market control